



I “Sudditi” sono migliori del “Re”

di Luigi Scialanca

Per il mio ultimo articolo, *Anticoli Corrado merita di più*, ho ricevuto critiche severe, ma gentili e argomentate, da parte di due giovani Anticolani. Ne sono stato felice, anche se questi Ragazzi non sono d'accordo con me, perché è bello constatare (in un'Italia ridotta com'è ridotta) che ci sono Giovani che hanno il coraggio (e la capacità) di dire pane al pane e vino al vino.

Stamattina, invece, alle otto e mezza, mentre ero al mercato, a piedi, in piazza delle Ville, un signore mi ha “criticato” in modo diverso: è venuto a pochi centimetri da me col muso della sua macchinona, standosene lui al sicuro dentro (ma con una faccia contorta dalla rabbia) e non l'ha fermata finché non sono arretrato, con quel muso a pochi centimetri dal cuore, di un paio di metri.

Ho sessant'anni, i sampietrini erano ancora sdruciolevoli per le piogge della notte, andando all'indietro sarei potuto inciampare, cadere, avrei potuto sbattere la testa... Ma non credo che quel signore ci abbia pensato. Se ci avesse pensato, come si potrebbe definire, dal punto di vista giuridico, un atto che consapevolmente metta un altro Essere umano in pericolo di morte? Ma, ripeto, non voglio credere e non credo che quel signore si sia reso conto che ciò che stava facendo poteva anche avere conseguenze tragiche: era troppo arrabbiato! Ha tirato giù il finestrino, mi ha ingiunto di stare “calmo” (cosa un po' buffa, poiché io ero calmissimo, era lui che non sembrava esserlo), mi ha detto un paio di volte di “lasciare in pace la sua famiglia”, poi ha dovuto fare una manovra complicata e anch'essa un po' buffa per uscire dallo stretto spazio tra le bancarelle in cui si era cacciato per venirmi così vicino col muso della sua macchinona, e si è dileguato. Ma non rombando, purtroppo, perché la sua macchinona è silenziosissima.

A questo signore, è chiaro, io ho da dire solo una cosa, con calma: *non mi fai paura*.

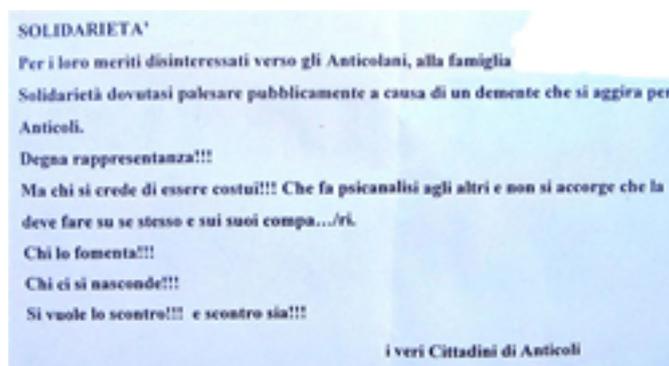
Molto, invece, ho da dire agli altri Anticolani. In primo luogo, che *meglio di quel signore* si comporta l'altro signore che da un paio di giorni batte Anticoli insultandomi e calunniandomi dinanzi a chiunque abbia tempo da perdere ad ascoltarlo. Perché dico che il *secondo* signore si comporta meglio del *primo*? Semplice. Perché combatte *con le parole*, benché insultanti e calunniose. Cioè combatte da Essere umano. E così facendo, benché tali parole siano tutt'altro che cortesi, *dà comunque almeno un buon esempio ai Bambini ai Ragazzi Anticolani: che gli Esseri umani non combattono con la violenza, e neanche con*

gesti che a una possibile violenza alludono, ma con l'immaginazione e l'intelligenza che dagli altri animali ci distingue. Ringrazio dunque il secondo signore, che per tutta Anticoli mi sta insultando e calunniando da Essere umano: grazie, caro avversario politico, per il buon esempio che dai ai Bambini e ai Ragazzi Anticolani attaccandomi solo con le parole.

Al primo, invece, come faccio a parlare? Come si parla al muso di un macchinone che ti arriva a pochi centimetri dal cuore? Posso solo ripetergli: *non mi fai paura.* E aggiungere che da oggi in poi, anche il più "umile" Anticolano, che però non è mai andato col muso della macchina o altri oggetti a pochi centimetri dal cuore di un anziano professore, ha il diritto di sentirsi migliore.

*

Taccuino elettorale Anticolano. N°2, 13 settembre 2010



I falsi "veri" Cittadini di Anticoli

di Luigi Scialanca

Voglio di nuovo ringraziare il simpatico individuo che chiama *dementi* gli avversari. Ogni volta che li insulta e li calunna, infatti, egli dà una sonora lezione al signore che mercoledì 8 settembre, in piazza delle Ville, mi ha costretto ad arretrare guidando la macchina fino a pochi centimetri dal mio cuore. Il simpatico *insultone* insegna a quel tipo a usare le parole, non i muscoli delle macchine, e così dà un buon esempio non solo ai Bambini e ai Ragazzi di Anticoli, ma anche a lui. Che forse ne trarrà vantaggio, e diventerà meno bullo.

Detto questo, però, caro *insultone*, permettimi di muovere qualche appunto al tuo grazioso bigliettino di oggi, che come vedi ho riprodotto qui sopra...

La prima critica, e la più grave, è che tu, caro *insultone*, non avendolo firmato, dai l'impressione di non avere il coraggio di assumerti la responsabilità di quello che fai. E questo può danneggiarti, perché i Cittadini di Anticoli potrebbero pensare che chi non osa assumersi le proprie responsabilità non sarà mai un buon amministratore. D'ora in poi firma, quindi, e vedrai che la tua immagine pubblica migliorerà.

Tu forse dirai: *Ma se io firmo, mi potrebbe querelare quello che ho insultato chiamandolo "demente" e calunniato accusandolo di praticare abusivamente la psicoanalisi...* Ma no, caro *insultone*, stai tranquillo.

lo, son sicuro che il signore da te insultato e calunniato non ti querelerebbe. Lo conosco bene, so che anche lui ti è grato per le lezioni di civiltà che stai dando al tipo che rivolge agli avversari i musci delle macchine...

O forse dirai: *Non è vero, il bigliettino è firmato! È firmato dai veri Cittadini Anticolani!*... Ma no, caro *insultone*, quella non è una firma! Le firme si compongono di un nome e di un cognome. O, se uno non sa scrivere, fa una *X*. Quindi quella è una firma falsa, e ammetterai che fa un po' ridere un Cittadino Anticolano che pretende di essere un *vero* Anticolano e invece fa una firma *falsa*. Dunque, se non vuoi che si rida di te (cosa che anch'essa può danneggiare la tua immagine pubblica facendoti sembrare poco serio) ti ripeto il mio consiglio: fatti coraggio e firma con il tuo nome e il tuo cognome.

Quanto ai *veri* Anticolani, poi, non ti sembra che firmare al posto di tutti loro messi insieme sia poco democratico? Sei forse Corrado in persona, che credi di poter firmare a nome di tutti i Cittadini di Anticoli Corrado?

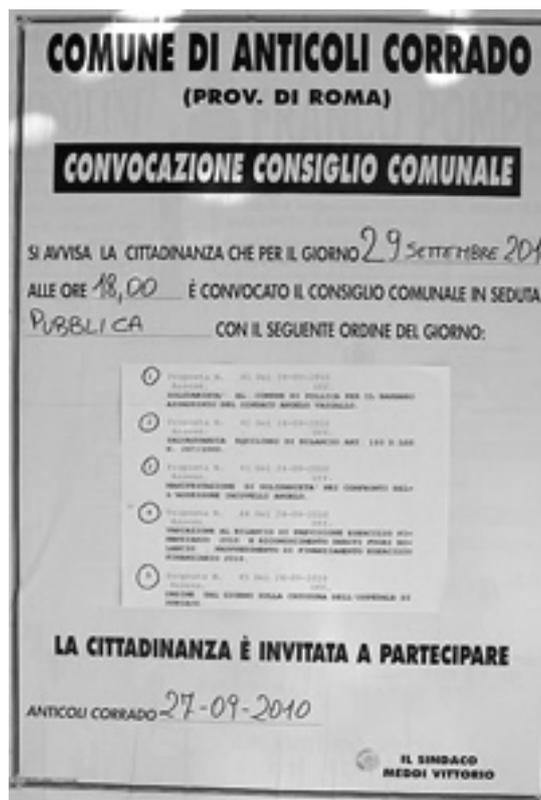
E non ti sembra, inoltre, che sia un po' razzista chiamare *falso* Anticolano chi non è nato ad Anticoli o non corrisponde alla tua idea di Anticolano vero?

E che dire della facilità con cui dai del "*demente*" a chi non è d'accordo con te? Non vorrai mica assomigliare ai comunisti sovietici, che chiamavano pazzi e dementi gli oppositori politici e li rinchiudevano in manicomio?

E quanto alla psicoanalisi, poi, permettimi di segnalarti che ad Anticoli, se proprio vuoi trovare qualcuno che la esercita abusivamente, dovresti forse cercare in un'altra direzione...

Ecco, questi erano i piccoli appunti che non potevo non fare al tuo bigliettino, caro *insultone*. Ma in fondo sono inezie, sai? Mi sei simpatico lo stesso.

(*Post scriptum*: quanto alla famiglia a cui tu esprimi solidarietà contro il "*demente*" che si "*aggira*" per Anticoli, anch'io, Luigi Scialanca, vorrei esprimerle la mia solidarietà. Non contro il famoso "*demente*", però: vorrei esprimerle la mia solidarietà semplice. La mia solidarietà esistenziale).



Ad Anticoli si è ancora Liberi di esprimersi?

di Luigi Scialanca

Non sono d'accordo con ciò che dici, ma sono disposto a morire per difendere il tuo diritto di dirlo. Siamo così convinti della validità di questo immortale principio, qui su ScuolAnticoli, che abbiamo deciso di pubblicare — in questo nostro Taccuino elettorale — il Comunicato del Gruppo consiliare de l'Arcobaleno (che circolava ad Anticoli negli ultimi giorni di settembre, e di cui siamo entrati in possesso anche se il Gruppo medesimo, forse per un atto d'amore nei nostri confronti, ha preferito non inviarcelo) e la Proposta di delibera del Consiglio comunale del 24 settembre 2010, n. 43, Manifestazione di solidarietà nei confronti dell'assessore Iacovelli Angelo (fattaci pervenire in copia dal consigliere Francesco Putignani, che ringraziamo) che riteniamo sia stata poi approvata dal Consiglio comunale del 29 settembre.

Qui di seguito il lettore troverà l'uno e l'altra. Commenti? Lasciando a chi di dovere la valutazione di espressioni denigratorie (come l'avverbio *vigliaccamente*, o il sostantivo *professore* scritto tra virgolette), non vere (come “*personaggi che pericolosamente distribuiscono anatemi e maledizioni*”, o come “*odia i genitori di quello perché fanno gli imprenditori, odia il padre o lo zio di quell'altro alunno perché è un autotrasportatore, o peggio ancora un geometra*”) o senz'altro agghiaccianti, in quanto riferite a un essere umano, come “*è ora di finirla*” e “*non servono a nulla e a nessuno*”, e confidando che i Cittadini di Anticoli Corrado che non sono accecati dall'odio vedano e comprendano benissimo da soli come stanno davvero le cose, una domanda ci preme di porre ai signori consiglieri di maggioranza.

Per quale motivo essi hanno ritenuto di dover scrivere e approvare ufficialmente e solennemente una

Manifestazione di solidarietà nei confronti dell'assessore Iacovelli Angelo?

Si badi bene: non siamo dispiaciuti o offesi perché la maggioranza si è invece ben guardata dall'esprimere solidarietà nei confronti del cittadino Luigi Scialanca, che da parte di un "avversario", l'8 settembre in piazza delle Ville, ha subito il pesante tentativo di intimidazione di cui abbiamo riferito su *ScuolaAnticoli* e in questo *Taccuino*. Immaginavamo che tale solidarietà non sarebbe arrivata.

No. Se domandiamo per quale motivo si sia ritenuto di dover approvare ufficialmente, in Consiglio comunale, una *Manifestazione di solidarietà nei confronti dell'assessore Iacovelli Angelo*, è perché non ci sembra che l'assessore Angelo Iacovelli abbia subito aggressioni o sia stato insultato. O, se ciò è avvenuto, noi non ne siamo stati informati. Ci sembra, invece, che l'assessore Angelo Iacovelli abbia subito *critiche*. Che l'assessore Angelo Iacovelli, cioè, sia stato oggetto, verbalmente e per iscritto, dell'esercizio, da parte di altri Cittadini, della Libertà di espressione garantita dalla Costituzione della Repubblica.

La maggioranza del Consiglio comunale avrebbe dunque manifestato solidarietà all'assessore Angelo Iacovelli *contro l'articolo 21 della Costituzione*? Non lo crediamo possibile. Così come non crediamo possibile che la maggioranza ignori che la *Circolare* del ministero degli Interni del 7 giugno 1990, n. 17102/127/1-Uff.3°, destinata a esplicitare e chiarire il senso dell'allora *Nuovo ordinamento delle autonomie locali*, a commento degli artt 39, 40, 49 e 64 della Riforma (*Il controllo sugli Organi*) afferma: *Vengono configurate come ipotesi di scioglimento dei consigli comunali e provinciali le seguenti fattispecie: 1) "Compimento di atti contrari alla Costituzione". È ipotesi nuova che non trova riscontro nella normativa previgente. È, tuttavia, opportuno considerare che detta ipotesi, la quale ricalca formalmente la fattispecie prevista dall'art. 106 della Costituzione per gli enti Regione, rientra a fortiori in quella del compimento di "gravi e persistenti violazioni di legge", della quale costituisce una estrinsecazione particolarmente aggravata. L'ipotesi è riconducibile al caso in cui un ente locale manifesti apertamente la volontà di disattendere talune norme o principi fondamentali che regolano l'ordinamento repubblicano, previsti da norme costituzionali. In questo caso — analogamente all'ipotesi di scioglimento per motivi di ordine pubblico — il provvedimento di scioglimento non resta subordinato alla previa diffida.*

Non siamo dei costituzionalisti, non siamo in grado di dire se approvare ufficialmente una manifestazione di solidarietà nei confronti di una persona che è stata oggetto di critiche — oggetto, cioè, dell'esercizio da parte di terzi della Libertà di espressione — sia o meno un "atto contrario alla Costituzione". Lasciamo, ovviamente (e speriamo) che lo stabilisca chi è più competente di noi. Ma poiché ad Anticoli Corrado la Libertà di espressione non sembra godere di ottima salute (non sono molte le persone che osano dichiarare pubblicamente quel che pensano, l'altro giorno — per esempio — una signora ci ha detto chiaro e tondo che ad Anticoli *esprimere i propri desideri non è facile*) ci aspetteremmo — lo diciamo molto sommessamente e con tutto il rispetto — che l'istituzione Consiglio comunale, nella sua maggioranza, faccia d'ora in poi il possibile per irrobustirla, la Libertà di espressione — che so io?, si potrebbe per esempio dedicarle una Festa in piazza — anziché compiere atti che possano suscitare anche solo il timore che tale Libertà non le stia a cuore (almeno) come le altre.

(P.s.: E si noti che abbiamo qui difeso solo le nostre *critiche*. Mai e poi mai, infatti, ci permetteremmo di supporre che l'attuale maggioranza sia capace di manifestare solidarietà *contro la letteratura*).

Detto questo, ecco il *Comunicato* del Gruppo consiliare de *l'Arcobaleno* e la *Proposta di delibera del*

IL GRUPPO CONSILIARE ARCOBALENO

con il presente

COMUNICATO

Intende esprimere la massima solidarietà al Consigliere Comunale di Maggioranza, Assessore ed Amico, nonché ai propri (*sic*) familiari, per i continui disdicevoli e violenti attacchi personali, estesi anche ad avi e discendenti, provenienti da scritti più o meno riferibili alla stessa mano, pubblicati sul sito *ScuolaAnticoli* con il solo scopo di avvelenare il clima di serenità e collaborazione faticosamente conquistato in questi ultimi dieci anni grazie al contributo di tutta la cittadinanza e dell'intera amministrazione comunale.

La ripetitività e la violenza gratuita che emerge (*sic*) dagli scritti suddetti è sintomatica di chi nulla ha a che vedere con la politica, ma che (*sic*) mira esclusivamente all'aggressione verbale ed alla continua denigrazione di chi è diverso soltanto perché, a suo (*sic*) dire, vivendo nell'agiatazza economica, può essere additato come persona negativa e di dubbia moralità.

Riteniamo che l'autore degli scritti sia stato comunque sostenuto ed informato da tutta una serie di persone che da anni frustrate dal loro ruolo marginale nella politica e nella vita sociale di Anticoli (per loro colpa ed incapacità), non perdono occasione per distribuire (*sic*) tutto il loro rancore all'avversario (o nemico) di turno, utilizzando anche persone che si prestano per il solo gusto di apparire e di sentirsi protagonisti di un contesto socio politico che non conoscono affatto, e che così facendo sottovalutano e disprezzano.

I sottoscritti ritengono che da tali attacchi così specifici, studiati e personalizzati, diretti addirittura a colpire persone da tempo scomparse, possano derivare per il nostro piccolo comune turbamenti e dissidi tra cittadini che non avvenivano più da anni, grazie ad un accresciuto senso civico e di collaborazione costruttiva pur nel rispetto dei ruoli istituzionali.

Gli scritti, sia nel metodo che nei contenuti, esprimono vigliaccamente il (*sic*) disprezzo gratuito ed incondizionato, andando (*sic*) a descrivere episodi e comportamenti in modo completamente falso, distorto e parziale ed al solo scopo di creare nel lettore (che spesso è molto giovane) un senso di profondo odio e deplorazione nei confronti di chi ha il solo torto di lavorare duramente e di aver scelto una vita di sacrifici e privazioni.

Il Prof. non sa forse che laddove esternamente si manifesta una vita agiata e senza apparenti problemi si celano grandi sacrifici, tensioni e rischi.

Anche l'attacco insensato a professionisti quali Geometri e tecnici del settore edilizio, ed ai giovani che si affacciano a quel tipo di scuola e professione, appare veramente dissennato e squilibrato, finalizzato solo a colpire intere categorie di persone, invise senza motivo, denigrate ed additate di (*sic*) servilismo e poca personalità. Anche la categoria degli autotrasportatori viene elencata (*sic*) tra le categorie colpite dall'anatema del "professore", come se non fossero (*sic*) persone che vivono onestamente dei propri sacrifici e lavoratori degni di essere annoverati tra i cittadini che contribuiscono alla crescita socio-economica

del nostro piccolo comune.

Peraltro, con altro scritto si era giunti addirittura a gettare gratuito discredito su un ex assessore di maggioranza che sarebbe (*sic*) stato additato come una sorta di “Dracula”, soltanto per avere da anni promosso la raccolta di sangue che tante vite (*sic*) e tante sofferenze allevia grazie a volontari che partecipano (*sic*) per solo senso di altruismo e amore per il prossimo.

Chi denigra e colpisce l'altro imparasse (*sic*) invece a dedicarsi alle persone senza distinguo e senza classificazioni e distinzioni di sorta.

Chi è di destra è disonesto, chi non la pensa come lui (*sic*) è uno scarto della società o peggio uno sfruttatore.

Chi vota a destra o è persona asservita ai padroni, o è ritardato mentale.

È ora di finirla con questi pseudo-politici che lavorano solo per distruggere e non per costruire.

NON SERVONO A NULLA E A NESSUNO.

Il Nostro Gruppo Consiliare

nello stigmatizzare con forza tali metodi di finta politica e di vero astio personale ed odio ingiustificato con (*sic*) il pericolo concreto di un ritorno agli anni bui della divisione e delle tensioni sociali, dove (*sic*) un Sindaco vietava ai Consiglieri comunali di minoranza di visionare atti comunali senza la sua personale autorizzazione (**FOLLIE DI ALTRI TEMPI CHE SI SPERA NON CAPITINO MAI PIÙ**), auspica che personaggi che così pericolosamente si affacciano nel (*sic*) nostro contesto sociale giudicando e distribuendo anatemi e maledizioni, pur avendo tutto il diritto di esprimersi come credono (con i rischi che ciò comporta ed assumendosene ogni responsabilità), possano rimanere isolati, non accettando e non riconoscendo (*sic*) trattarsi (*sic*) di dialettica politica o di propaganda ma soltanto di rancore personale, invidia e frustrazione nei confronti di chi la pensa diversamente e di chi viene considerato diverso perché imprenditore, artigiano o professionista.

Chi opera nel mondo della scuola, poi, deve prestare ancora maggiore attenzione al modo ed ai contenuti di quanto dichiara (*sic*), perché gli alunni vedono queste persone come esempio (*sic*) della loro vita di relazione, sia nell'espressione (*sic*) che nel comportamento.

Cosa possono imparare da chi odia i genitori di quello perché fanno gli imprenditori oppure da chi odia il padre o lo zio di quell'altro alunno perché è un autotrasportatore, o peggio ancora un geometra?

FOLLIE INDICIBILI E FUORI DAL TEMPO.

I nostri 10 anni di mandato quale (*sic*) maggioranza nel nostro importante Comune sono stati caratterizzati da un grande senso (*sic*) di partecipazione popolare nelle (*sic*) scelte fondamentali per il presente ed il futuro.

È FALSO

Riferire (*sic*) che la cittadinanza non sia stata informata e non si sia espressa sulla proposta di realizzazione della Residenza Sanitaria per Anziani (RSA), in quanto la stessa risultava ben visibile e chiara sul (*sic*) programma elettorale delle elezioni comunali del 2006 ed anche su tale proposta i cittadini avevano espresso il loro largo consenso con oltre 400 voti, mentre il consiglio Comunale successivamente si esprimeva favorevolmente con i voti sia della maggioranza che dell'opposizione.

È FALSO

Che questa amministrazione non abbia coinvolto i cittadini e non abbia operato in sintonia con gli stessi nel realizzare iniziative e progetti.

La nascita del gemellaggio con Arcos de la Frontera e di nuove ed attive associazioni culturali; la creazione dell'ambulatorio; la destinazione alla cultura e (*sic*) turismo di immobili nel centro storico; le iniziative per l'asilo, per la scuola, i soggiorni estivi ed invernali e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico, dimostrano come il Comune non sia affatto avulso e distante dai cittadini ma viva, partecipi e senta le esigenze degli stessi giorno per giorno, col loro stesso linguaggio, prendendo dagli stessi sia gli sfoghi, sia i segnali positivi che le critiche.

QUALI SONO LE PROPOSTE?

Per capire quale possa essere l'utilità di tali personaggi basta leggere le proposte che gli stessi fanno per il futuro di Anticoli. Parole vuote, incomprensibili e lontane dalle esigenze dei cittadini. Che cos'è la cosiddetta "vivibilità del paese", se non si fanno proposte concrete e di spessore per far nascere un vero confronto quale (*sic*) è il messaggio ai cittadini? Che cosa si vuole fare? È facile fare proclami sulla vivibilità, sull'ambiente, sulla convivenza sociale e sulla partecipazione popolare quando non si fa una proposta concreta! **COSA VUOI FARE AD ANTICOLI?** Si vogliono tassare tutti gli artigiani, imprenditori e professionisti che non frequentano la sezione?

Come si fa a dire che la vita sociale di Anticoli non sia fondata su associazioni di cittadini e sulla partecipazione popolare?

Soltanto una persona estranea ad Anticoli può riferire (*sic*) ciò; basti pensare alle modalità di nascita del Comitato per il Gemellaggio, mai pensato (*sic*) in 30 anni di trascorse amministrazioni.

Chi dice che il museo, la scuola e la piazza del paese non siano luoghi in cui si sviluppano e si vivono i rapporti sociali e culturali di Anticoli, è persona estranea alla realtà dei fatti.

Se lo ricorda il Professore il Museo nel 2001 - locali chiusi e Direttore irreperibile ed assente?

Se le ricorda le serate di Agosto morte e senza iniziative se non per la festa politica del suo partito?

IL FUTURO

Sul futuro di Anticoli decideranno i Cittadini.

Non si pensi che gli Anticolani non sappiano distinguere tra chi lavora per il bene della Comunità e chi lavora per colpire l'altro, l'avversario, il nemico.

Quando mai un cittadino si è lamentato perché quell'Assessore o quel Consigliere non l'ha ascoltato o l'ha snobbato o gli ha fatto capire che lui fosse un cittadino diverso dagli altri?

Sarà nostro impegno - come sempre - presentare una proposta credibile di stabilità, chiarezza e fattibilità (*sic*), con le giuste competenze, senza arroganze e fanatismi, con la giusta umiltà e soprattutto la vicinanza ai cittadini che da sempre ha (*sic*) caratterizzato tutto il nostro lavoro.

I Consiglieri di Maggioranza del Gruppo Consiliare Arcobaleno

COMUNE DI ANTICOLI CORRADO

PROVINCIA DI ROMA

Oggetto: Manifestazione di solidarietà nei confronti dell'assessore Iacovelli Angelo

Proposta di delibera del Consiglio comunale del 24-09-2010 n.43

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che il diritto dovere di critica è essenza per (*sic*) la democrazia, consapevoli (*sic*) che ove tale conquista è drammaticamente negata da organizzazioni malavitose, i cittadini sono gravemente privati della libertà quale valore assoluto che consente di disporre della propria vita;

Che altrettanto grave per la solidità della democrazia, è risultato e risulta, il ricorso, nel confronto politico, al metodo della demonizzazione ed aggressione dell'avversario, attraverso iniziative subdole e poco trasparenti, tese a dipingere chi non la pensa allo stesso modo, con connotati di spregiudicatezza, indisponibile al rispetto dei valori civici, fondanti per la comunità;

Che tali ripetuti tentativi, che hanno avuto come oggetto l'Assessore Angelo Iacovelli, hanno mostrato il distacco dalla realtà e la spregiudicatezza dell'autore, coinvolgendo nel becero tentativo, familiari e l'istituzione del Consiglio Comunale;

Nell'auspicio che chi vaga nelle tenebre, possa ritrovare la bussola se mai ne avesse avuto il possesso, del confronto politico come momento più elevato della democrazia, quando ha per oggetto argomenti di interesse della collettività e sia presente in tutti il rispetto vero della dignità di ogni individuo, come sancito dalla nostra carta costituzionale e dalle nostre radici cristiane;

Che questo Consiglio Comunale intende riaffermare la politica del confronto civile che non deve mai trascendere in aggressioni familiari né sulla (*sic*)vita dei protagonisti, con metodi vili, poco trasparenti che non appartengono al civico (*sic*) confronto;

Che il Consiglio Comunale fermo sui (*sic*) sacrosanti principi della dignità e del rispetto dell'individuo,

ESPRIME SOLIDARIETÀ

All'assessore Angelo Iacovelli ed ai suoi familiari ed a tutti coloro che sono oggetto di ripetuti attacchi volgari, spregiudicati, fatti da chi, nel misero intento di lucrare benefici elettorali, pensa di ingannare le persone, tentando di dipingere lo stesso (*sic*) come insensibile e immorale, poco disponibile verso i valori della democrazia.

Il Consiglio Comunale apprezza l'impegno ed il valore aggiunto di esperienza e professionalità conferito dall'Assessore Iacovelli Angelo alla Giunta ed al Consiglio Comunale, nella realizzazione dei programmi e scelte di sviluppo socio-economico del nostro Paese; sottolinea (*sic*) e ringrazia lo stesso ed i suoi familiari, per l'impegno civile e la sensibilità dimostrata nei confronti delle associazioni locali, delle strutture di servizio e per il mantenimento delle manifestazioni della nostra tradizione, dimostrazione inequivocabile del forte attaccamento al Paese e di radicamento all'interno della collettività.

Il Consiglio Comunale respinge ogni forma di confronto politico che trascende in aggressioni personali con il coinvolgimento dei familiari, auspica e (*sic*) continuerà nell'impegno di (*sic*) un confronto politico sempre ed ovunque improntato all'inderogabile rispetto della DIGNITÀ dell'individuo quale momento di condivisione dei principi di LIBERTÀ e DEMOCRAZIA.

Il Consiglio Comunale fa appello a tutta la cittadinanza affinché vengano respinte, tutte le manifestazioni di confronto politico sottese (*sic*) alla demonizzazione dell'avversario attraverso qualsiasi forma di violenza espressa anche attraverso metodi subdoli e poco trasparenti, che hanno il solo scopo di dividere il Paese ignorando l'impegno che da parte di tutti in questi anni è stato messo in campo.

Condividendo un vecchio detto del mondo del volontariato “se la fame del mondo si nutrisse di parole sarebbe da tempo sazia” siamo convinti che la migliore risposta è continuare il nostro impegno al servizio dei cittadini, farlo a testa alta, nell’intento di ricercare, insieme, la strada per garantire a tutti ed in particolare ai giovani un futuro migliore.